

CELEBRAZIONE IN FAMIGLIA DEL GIORNO DEL SIGNORE

23 aprile 2023 - domenica III di Pasqua

PRESENTAZIONE



Il Signore risorto si mostra ai suoi discepoli a tavola. Questo è un tratto peculiare della nostra esperienza religiosa perché, a differenza anche di altri culti misterici, il pasto è semplice, senza

bevande che devono stordire o danze che fanno cadere in trance: c'è solo la familiarità del gesto di spezzare il pane. Come facciamo ad accorgerci che la morte è vinta? Spezzando il pane, non prolungando il banchetto per ignorare il male del mondo. Come godere della riconciliazione con il Padre celeste? Spezzando il pane, non ubriacandoci per dimenticare. Come vedere la pace ristabilita e la divisione ricucita? Spezzando il pane, non abbuffandoci per nutrire la nostra avidità e la nostra paura. Il Signore Gesù svela di avere vinto la morte, riconciliato con il Padre, unito le genti proprio in quel gesto, che nella notte del tradimento egli aveva compiuto profeticamente, nell'incredulità e incomprensione dei discepoli. Ora noi comprendiamo, che il Cristo ha vinto proprio perché in obbedienza al Padre ha condiviso la sua vita con noi, come ha fatto con il pane. Ora noi comprendiamo che nella frazione del pane lui comunica a noi la sua vittoria. Ora noi gustiamo Lui, Pane del cielo, che entra come alimento della nostra esistenza per formare il nostro spirito ad immagine del suo. Ora noi adoriamo lui, che rimane con noi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.

INTRODUZIONE

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Il Signore risorto mangia con i suoi discepoli, e consegna l'esperienza della comunione con lui nella condivisione del pasto. Nelle nostre case tra noi, come in chiesa nella comunità parrocchiale, abbiamo bisogno di condividere il pane, dono del cielo, per poter riconoscere che Gesù è vivo.

Salmo 147

Tutti: Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion,

Lettore: Egli ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Tutti: Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion,

Lettore: Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.

Tutti: Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion,

Lettore: Mandala sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce.

Tutti: Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion,

Lettore: Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.

Tutti: Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion,

Lettore: Così non ha fatto con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

Vangelo Lc 24,13-35

Dal Vangelo secondo Luca

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discipoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Commento

Le nostre speranze piccole non soddisfano: non lo fanno quando falliscono - è ovvio - ma nemmeno quando riescono, perché non possono dare valore all'interezza della nostra vita. Come un piatto troppo piccolo: qualcosa finisce sempre per cadere fuori. I discepoli speravano che Gesù facesse quel regno che loro immaginavano... ma non è così. E adesso? Non resta che allontanarsi il più in fretta possibile. La premura di Gesù che li va a cercare, li affianca e gli riscalda di nuovo il cuore è un meraviglioso balsamo sulla loro fatica

umana. Potranno riconoscere nel pane spezzato che quel Gesù non è una delusione, e che la speranza che egli propone, fondandosi sulla risurrezione, è più stabile di ogni traversia. Anche noi lo desideriamo con tutto noi stessi: che la luce della risurrezione di Cristo accenda le nostre speranze di luce che non si esaurisce.

Qualche istante di silenzio che permetta di assimilare il messaggio evangelico. Se è gradito, si possono anche condividere insieme alcuni pensieri ispirati dal brano evangelico.

Professione di fede

Guida: Il Signore risorto è con noi. Vero è il suo amore vissuto sulla croce; vera la sua risurrezione; vere le sue parole: noi crediamo in lui.

Tutti: Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA

Guida: Unanimi nella fede e nell'amore, guardiamo Gesù, che è presente qui tra noi con la sua parola e il suo corpo e, affidandoci a Lui, invochiamolo:

Tutti: Ascoltaci, Signore!

Letto: Concedi alla tua Chiesa, o Signore, di esserti fedele affinché, nell'obbedienza fedele al tuo comandamento dell'amore, annunci al mondo che la vita ha sconfitto la morte e predichi a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati. Preghiamo.

Letto: Libera la nostra umanità dall'odio e da tutte le guerre, conseguenze dell'umano egoismo, e sostieni il coraggio di tutti gli artigiani di pace. Preghiamo.

Letto: Ti affidiamo, o Signore, il mondo della scuola e della cultura, affinché si rinnovi l'impegno per l'educazione delle nuove generazioni e non manchi il frutto all'impegno profuso in questo anno. Preghiamo.

Letto: La sofferenza di tanti fratelli, che sono nella prova per la salute, per la povertà, per l'emarginazione, non impedisca di riconoscere la tua presenza di salvezza: Gesù, la tua Pasqua rechi a tutti forza, fiducia e guarigione. Preghiamo.

Letto: La luce del tuo volto risplenda, Signore, e faccia ardere il cuore di chi ha smarrito il senso dell'esistenza e di chi è vicino all'incontro con Te. Preghiamo.

Guida: Signore Gesù, sostieni la nostra speranza e aiutaci a camminare sempre nella letizia della tua presenza. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Preghiera del Signore

Guida: Invochiamo da Dio il pane per noi, spezzando il quale nella comunione scopriamo la potenza della risurrezione

**Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

Guida: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti: Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Orazione

Guida: O Dio, che in questo giorno santo raduni la tua Chiesa pellegrina nel mondo, donaci di riconoscere il Cristo crocifisso e risorto che apre il nostro cuore all'intelligenza delle Scritture e si rivela a noi nello spezzare il pane. Egli è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

Nel tempo di Pasqua, la preghiera dell'"Angelus" è sostituita dal "Regina Caeli", il saluto angelico alla Madre di Gesù della risurrezione del suo figlio.

Regina caeli laetare, allelúia.

Quia quem meruisti portare, allelúia.

Resurrexit, sicut dixit, allelúia.

Ora pro nobis Deum, allelúia.

V. Gaude et laetare, Virgo María, allelúia.

R. Quia surrexit Dominus vere, allelúia.

Orémus.

Deus, qui per resurrectionem Filii tui Domini nostri Iesu Christi mundum laetificare dignatus es, praesta, quaesumus, ut per eius Genetricem Virginem Mariam perpetuae capiamus gaudia vitae. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

Regina dei cieli, ralleggrati, alleluia.

Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,

è risorto, come aveva promesso, alleluia.

Prega il Signore per noi, alleluia.

V. Ralleggrati, Vergine Maria, alleluia.

R. Il Signore è veramente risorto, alleluia.

Preghiamo.

O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridato la gioia al mondo intero, per intercessione di Maria Vergine, concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine. Per Cristo nostro Signore.